che ne sA

2024 • classe 5A • Scuola Primaria A.Manzoni

GIUGNO 2024

Le aspettative della secondaria

Quest'anno, come voi sapete, per la quinta A è l'ultimo anno della primaria.
Il 10 novembre 2023, le tre classi quinte della scuola Manzoni, sono andate alle medie per fare il progetto continuità, durante il quale tutte le classi seconde hanno letto loro delle storie.
A marzo, poi, sono tornati alle medie, per fare delle attività di motoria, arte, musica.
Prima di fare le attività hanno assistito a una lezione fatta dalle prime, ad esempio una lezione di matematica sulle potenze. Gli alunni si sono sentiti dei ragazzi grandi, anche se non tutte le lezioni erano semplici da seguire.
Alcuni alunni, Francesco Battocchio, Mariangela Barca, Benedetta Bettio, Stella Caichiolo, hanno raccontato che finita la lezione nessuno li aveva portati in palestra e quindi sono arrivati in ritardo, ma fortunatamente sono riusciti a svolgere l'attività previste.
Dopo le giornate aperte i ragazzi della quinta A hanno potuto capire che tipo di laboratori si svolgono alla scuola secondaria e si sono espressi così riguardo la loro preferenza: preferirebbero fare il corso artistico, teatrale, musicale, di canto, linguistico, matematico, geostorico, inglese avanzato, scrittura creativa, arte avanzato.
Alla scuola secondaria tutti studieranno una seconda lingua, oltre all'inglese. Abbiamo chiesto quale preferirebbero anche se, come saprete, la scelta della lingua è casuale. I bambini di quinta hanno detto che 4 persone su 20 preferiscono il francese, 3 preferiscono il tedesco, mentre gli altri 14 preferirebbero lo spagnolo.

di Francesco Battocchio e Ledion Neziraj

Intervistiamo le nostre maestre

Abbiamo deciso di intervistare alcune delle nostre maestre: Sara, Martina e Nerella, per conoscerle meglio e divertirci insieme a loro.
Le loro risposte sono state molto interessanti e, alcune, ci hanno colpito particolarmente. A tutte abbiamo proposto un paio di domande differenti, cominciamo con la maestra Sara, che, a nostro parere, ha dato delle risposte felici e significative:
Nel corso di quest'anno qualche alunno/a della 5^A le ha confidato un segreto e lei è stata in difficoltà ad aiutarlo/a?
-Un alunno mi ha confidato un segreto e l'ho ascoltato con piacere e non ho avuto nessuna difficoltà ad aiutarlo.-
Come vedresti alcuni di noi alla medie?
-Secondo me siete super pronti per avviarvi alle medie perché la scuola è come una magliette che mettete da piccoli e vi sta' perfetta mentre da grandi vi sta stretta esattamente come le elementari adesso.-
Qual è, secondo lei, la "ricetta" matematica per qualcosa?:
-Secondo me è affrontare ogni cosa con calma, pazienza e tranquillità.-
Quale parola matematica indica la dimensione relativa a qualcosa?:
- "Moltiplicare", moltiplicare i complimenti, le gioie e le attenzioni.-
Continuiamo con la maestra Martina che é stata la maestra con cui ci siamo divertiti di più.
Lei pensa che nella nostra classe ci possa esserci un futuro scrittore o scrittrice?
-Si, alcuni alunni hanno delle ottime capacità ed anche idee originali, come Anna Letizia, Enea Albiero,Riccardo Conforti...-
Quali sono stati, per lei, i racconti della 5^A che le sono piaciuti di più? Magari per qualche aspetto profondo?
-Trovo difficile rispondere perché ce ne sono stati tanti che mi hanno colpita, uno che ricordo è stato scritto da Mariangela ed era molto emozionante.-
Le piacerebbe mettere qualcuno alla cattedra a spiegare le sue materie? Se sì, chi?
-Sì, mi piacerebbe vedere Anna al mio posto, ma anche Francesco che penso parlerebbe tantissimo. Credo che sarebbe divertente anche una lezione di Lisa.-
Se non insegnasse italiano e inglese che materie gli piacerebbe insegnare?
-Questa è facile: storia e geografia, adoro queste materie!-
Adesso finiamo con le risposte della maestra Nerella che ci ha regalato una risata con le risposte di inglese.
Quando hai saputo che avresti insegnato nella nostra classe come l'hai presa?
-In un primo momento male perché avrei preferito iniziare con i bambini di classe prima. Quando, però, vi ho conosciuti sono stata felicissima di aver accettato!!
Quale strumento musicale le piace di più?
- Il clarinetto, mi piace tanto il suo suono-E se potesse ce l'ho farebbe studiare?
-Sì-
Se la 5^A potesse fare l'ultima gita di quest'anno, dove le piacerebbe portarci?
-Penso in Sicilia, la mia terra, in particolare Siracusa, la mia città, al teatro greco e al Parco Della Neapolisis.-
In questo momento, in inglese, stiamo studiando i luoghi della città. Lei sa come si dice "centro commerciale" e "libreria" in inglese?
-Non saprei! Forse "shop center" e "library".
In realtà si direbbe "shopping centre" e "book shop" , library voltaire biblioteca e non libreria. La nostra maestra d' inglese (Martina) ci ha avvertiti di non confonderle

Abbiamo finito con le domande. Ringraziamo le nostre maestre per le loro risposte divertenti, stupefacenti e semplici. Ovviamente, le ringraziamo anche per quest'anno, di certo questo articolo del giornalino della 5^A della scuola A. Manzoni del a.s. 2023/24 non verrà dimenticato.

di Benedetta Bettio, in collaborazione con Ornela Humolli

LA QUINTA: UN ANNO RICCO DI EVENTI

GITA AL MUSE DI TRENTO

7 marzo 2024



Le classi quinta A B e C della scuola Manzoni di Montecchio Maggiore raccontano di aver vissuto una bellissima esperienza educativa al MUSE di Trento. Avendo osservato, ma soprattutto ascoltato le cose che hanno spiegato le guide, affermano di essere tornati a scuola con più conoscenze rispetto a prima.
Gli alunni partirono alle 8 in punto, affrontando un viaggio di due ore dove alcuni cantarono diversi brani: alcuni del musical che si terrà nel Teatro San Pietro insieme ai ragazzi delle medie, altri del Festival di Sanremo.
Due alunne raccontano che, secondo loro, i compagni che cantavano sembravano galline isteriche. Poi sono arrivati al Muse, fortunatamente con le orecchie sane e salve.
Dopo aver comprato i biglietti iniziò la visita libera, successivamente la visita guidata. Gli alunni erano piegati a metà dalla fame. Alcuni sembrava volessero buttarsi giù dalle scale per cadere poi sopra un'enorme balena (anche se la guida aveva spiegato che non era poi così grande) e finalmente arrivò l'ora di pranzo. Certi l'aspettavano come se fosse accaduto un miracolo! Poi arrivò l'ora del laboratorio di matematica: per alcuni fu un disastro, per altri fu un vero e proprio divertimento. Con la vittoria della squadra verde e la sconfitta della squadra rossa gli alunni potevano tornare a casa, stanchi ma felici.

di Anna Letizia Casarottto, Giulia Peruffo

L'ACCOGLIENZA DEGLI ALPINI

Venerdì 10 maggio alle 10 del mattino sono arrivati gli alpini nella scuola primaria Manzoni.
Gli alpini sono venuti nella scuola perché, dovendo andare a Vicenza per la loro adunata, hanno deciso di fermarsi in questa città e la scuola ne ha approfittato per accoglierli e per suonare delle canzoni in loro onore.



Sono arrivati con due muli da circa 800 kg ciascuno; il più grande dei due aveva sul dorso un pezzo di arma da fuoco.
Le classi quinte Manzoni hanno suonato tre brani con il flauto: "L'elefantino in parata", "Colline scozzesi", "Alì Babà". Invece le classi 5° San Francesco hanno suonato "What a wonderful world" e "Sul cappello", un tipico canto alpino. Infine tutti insieme, con anche le 1° della scuola Manzoni, hanno cantato l'inno d'Italia.
Prima di andare via gli Alpini hanno raccontato come era la 2° guerra mondiale e a cosa servivano i Muli. Questi possenti animali servivano, per via della loro forza, a portare sulla schiena dei carichi molto pesanti.
Questo momento è stato molto bello, anche se c'era tanto caldo, speriamo che le classi possano rifare questo incontro.

di RIccardo Conforti, Christian Mazzola, Braian Sheshi e Alessandro Zini

SERATA MUSICAL

Giovedì 7 marzo le maestre hanno avvisato le quinte della Manzoni che avrebbero partecipato al Musical con i ragazzi delle scuole medie il 9 maggio. Dovevano imparare a memoria quattro brani: "Ora è musica", "Questo è musical", "Ce la faremo" e "Ritmo naturale".
Finalmente è arrivato il grande evento: la sera del 9 maggio, la 5°A della Manzoni ha partecipato al Musical con la scuola Secondaria Anna Frank. I ragazzi sono arrivati alle 19:30 per le prove generali, alle 20:00 è iniziato lo spettacolo.
Alcune professoresse dell'Anna Frank si sono occupate di organizzare il Musical:la Prof.ssa Antonella Annibale per i balletti, la Prof.ssa Katia Pilotto per la regia, la Prof.ssa Anna Orlandi per la musica, aiutata dalla Prof.ssa Enrica Valerio.

LE EMOZIONI DEI RAGAZZI DALLA 5 A

La sera dell'esibizione l'emozione ai ragazzi non mancava: Anna non aveva voglia, però ha detto di essersi divertita, Giulia era in ansia ma allo stesso tempo felice, Benedetta era interessata, ma voleva fare di più, Jasmeet era emozionata e gioiosa, Alessandro era ansioso ma allo stesso tempo felice e infine Riccardo che era molto stanco.
La storia del musical ha emozionato tutti, infatti la vicenda narra di una ragazzina che, a causa della guerra, non riusciva a parlare. Nella sua nuova scuola Mya trova delle bulle che continuavano a prenderla in giro. Solo alla fine le bulle si scusano con lei e solo allora Mya trova la forza di parlare per accettare le loro scuse.
La serata è stata molto emozionante, il cuore batteva a mille, perché era la nostra prima volta in un teatro così grande e c'erano un sacco di persone che ci guardavano.
Però dentro di tutti i ragazzi rimarrà sempre questa bellissima esperienza, un ricordo del loro ultimo anno di primaria
La serata è stata molto allegra, il cuore andava come una mitragliatrice perché era la loro prima volta a essere davanti ad un pubblico così numeroso che li osservava e ascoltava. Sicuramente questa esperienza rimarrà impressa nel cuore di tutti.

a cura di Mariangela Barca, Stella Caicchiolo, Gaia Gombos, Gaia Marte, Lisa Traverso.

PROGETTO INTERCULTURA: L'ISALM, INTERVISTA ALLA SIGNORA VAJADA



Martedì 9 Aprile 2024 abbiamo accolto nella nostra Scuola Primaria Manzoni la signora Vajada Keci, esperta dell'Islam.Le abbiamo posto alcune domande e curiosità e le sue risposte sono state molto interessanti perché ci hanno dato la possibilità di conoscere ancora meglio la sua Religione.
Ne abbiamo scritte alcune:

Da quanti anni è qui in Italia e di cosa si occupa?

Sono qui in Italia da 20 anni e studio Commercio Internazionale.

Abbiamo studiato che uno dei pilastri dell'Islam è la Zakat, cioè donare una parte dei propri guadagni ai poveri. I musulmani che abitano in Italia lo fanno anche da qui?

La Zakat è un obbligo religioso per renderci responsabili anche dei più bisognosi e per il benessere della comunità. Rappresenta l'offerta del 2,5% dei risparmi di lunga data delle famiglie che ne hanno la possibilità. Noi stiamo aiutando delle persone povere che abitano in Albania.

La maggior parte delle famiglie musulmane sono patriarcali o le decisioni in famiglia sono condivise tra moglie e marito?

La relazione tra marito e moglie deve essere di amore e misericordia, così come indicato nel Corano. Le scelte devono essere condivise e spetta al marito la protezione e il mantenimento della famiglia.

Ci troviamo alla fine del periodo di Ramadan: è stato difficile mantenere il digiuno in questo mese? Ci sono dei trucchetti da imparare per soffrire meno la fame?

Durante il Ramadan è consigliato mangiare cibi leggeri e bere molto. Quando c'è una forte motivazione e sei determinato a raggiungere i tuoi obiettivi, non senti né la fame né la sete.

Perché le donne musulmane indossano il velo? A quanti anni ha iniziato ad indossarlo? E' stata una sua scelta oppure costretta dalla famiglia?

Ad una donna che decide di praticare la propria religione con grande fede, Dio ha indicato di indossare il velo. Io ho iniziato ad indossarlo a 18 anni, anche se i miei genitori non erano d'accordo. Mi sono presa la responsabilità delle mie azioni, lasciandomi il permesso di poter cambiare idea, perché non bisogna mai essere prigionieri delle nostre scelte

Ci sono dei cibi tradizionali che sono legati a qualche festa musulmana?

Nel mio Paese, un dolce tipico è il Baklava preparato con pasta fillo, miele e frutta secca. Davvero delizioso!

a cura della Quinta A- Maestra Marianna

UN "MINI" RACCONTO HORROR.... LE PROVE INVALSI!

Erano le 10:15 e stavamo per iniziare le prove Invalsi. C'era a chi sudavano le mani, altri le stringevano al banco. Quando entrò la maestra... -Uhhh! - disse Mariangela, quasi perdendo il fiato. Durante la preparazione delle prove Invalsi di Matematica la tensione e l'ansia hanno cominciato a crescere. Le leggende metropolitane su queste prove sostenevano che fossero le prove più difficili di sempre, si narrava di studenti che non erano più stati gli stessi dopo averle affrontate. Abbiamo osservato con occhi spalancati i fascicoli che sembravano sussurrare: -NON CE LA FARETE MAAAAA!-. Alcuni giurano di aver visto le parole sui fogli diventare rosse e prendere forme strane come in un incubo ad occhi aperti. Quando avevamo cominciato le prove, dal fascicolo di Ledion uscì un "*75 Picchiaduro*" che tirava "*Bombe 0*" da tutte le parti con un "*Cannone 3000"* . Bucò tutte le Invalsi a pugni, quando il "*Valoroso eroe 88*" sbucò dalla prova di Riccardo e da quella di Christian uscì il suo "*Aiutante 44*" e lo distrussero. Alla fine i numeri ritornarono nelle loro Invalsi e arrivò, anche se in ritardo, la Ricreazione.

di Emma Ambrosi Cecchetto e Enea Albiero

SALVARE IL PIANETA

A cura di Anna Letizia Casarotto e Caterina De Beni

Salvare il pianeta è una cosa necessaria per le generazioni presenti e future. Oggigiorno si producono molti più rifiuti rispetto ad una volta e questo danneggia la vita sulla terra.
È questa la motivazione per cui scriviamo questo articolo, per sensibilizzare le persone sulla salvaguardia dell'ambiente.

IL CICLO DEI RIFIUTI

Per iniziare questo paragrafo vi vogliamo parlare delle tre R: riduci, riutilizza, ricicla. Riduci: la plastica è altamente inquinante cerca di ridurla, ad esempio puoi andare a fare la spesa con sacchetti di stoffa al posto di quelli di plastica. Riutilizza: Prova a riutilizzare vetro e carta: compra l'acqua confezionata con le bottiglie di vetro, non sprecare la carta e riutilizzala se puoi. Ed infine **ricicla:** sempre tutti i rifiuti.

I rifiuti: dove vanno a finire?

Lo sapete che una buona parte dei rifiuti in mare finiscono nel nostro corpo?
Questo perché quando buttiamo i rifiuti in mare i pesci lo mangiano e noi mangiamo i pesci. Questo aumenta il numero di malattie.

IL NOSTRO LAVORO IN CLASSE

Il 22/23 aprile abbiamo riflettuto in classe sullo stato di salute del nostro pianeta e sui gesti che ognuno di noi può fare per salvaguardare il pianeta. Abbiamo intervistato 3 insegnanti cosa stanno per sapere cosa stanno facendo loro.

Sara: "Cerco di usare uno stile di vita essenziale: comprare solo ciò che mi serve veramente e scegliere prodotti "alla spina" o con incarti riciclabili. Uso con attenzione l'acqua, riciclo facendo la raccolta differenziata e coltivo un piccolo orto."

Martina: "Mi impegno scegliendo prodotti con imballaggi riciclabili (es. carta), cerco di non sprecare l'acqua (es. facendo docce veloci), cerco di non comprare cose inutili e se riesco mi muovo a piedi; ho ridotto moltissimo gli alimenti di origine animale e infine coinvolgo i miei figli in queste scelte perché siano consapevoli dell'importanza delle decisioni di ciascuno per il futuro di tutti."

Nerella: "Cerco di coinvolgere il più possibile i miei alunni a riflettere sulle cause del cambiamento climatico o sulle possibili azioni che ognuno di noi può fare per salvaguardare il pianeta. Il lavoro svolto in classe consiste nella riflessione e nella realizzazione di un cartellone con scritto cosa può fare ognuno di noi e un lavoro sul quaderno di scienze."

Alcune frasi della famosa attivista ambientale Greta Thumberg:
"Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza" "Dobbiamo cambiare adesso perché domani potrebbe essere già troppo tardi" "Voi dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa, ma gli state rubando il futuro"
E con questo articolo vi salutiamo sperando di avervi lasciato un importante messaggio: non c'è un pianeta B.

DALLA PRIMA ALLA QUINTA



Tutti sono arrivati e tutti sono cambiati in qualcosa: qualcuno ha messo gli occhiali, qualcuno ha cambiato taglio di capelli, ma non sono cambiati solo i bimbi, sono cambiate le maestre, sono cambiati gli zaini e persino gli astucci.
Ognuno di noi dalla prima alla quinta è cambiato, ascoltiamo il parere della maestra Arianna Parisotto.
1)Come eravamo da Piccoli?
Eravate fisicamente diversi siete cambiati nel modo di esprimervi verso le insegnanti.
2)Siamo cambiati in meglio o in peggio?
In meglio.
3)Secondo lei siamo pronti ad andare alle medie ?
Si ma dovete continuare ad impegnarvi tutti i giorni.
4)Quanto eravamo carini in prima da uno a cento ?
Cento più.
Dopo questa interessante intervista vorremo invitarvi a leggere gli articoli successivi scrivendovi "Questo dalla prima alla quinta abbiamo fatto tante gite che avete trovato e troverete negli articoli precedenti e successivi".
Finiamo l'articolo con



"La filastrocca delle elementari"

Sembra tutto facile ma non è vero
Non è tutto facile lo sapevo
Un grande dolore ci affliggerà
La maestra Carla se ne andrà
Una maestra nuova arriverà pure la seconda lo farà
Ora le media ci aspettan già
Ringraziamo e salutiamo la quinta A

Giuseppe Di Clemente e Giulia Peruffo

FROM ITALY TO SPAIN NEWS

When we first read the letters we were happy and surprised. Then we started to collect some questions to reply to the letters. After we tried with the school computer if everything works. And finally we sended the letters to the class. Then we received another letter from them, but this time they were in costumes because it was carnival!!
There costumes were very creative and fun, full of colors, some were dressed up as a deer, spiderman,unicorn, cheetah ...
They live in a city called Llançà, a town in Spain, near the sea where you can see the dolphins and many other beautiful animals.
This is what our class thinks about the Spanish class: They are really kind, pretty, fun, funny, full of energy. Spain for us is a beautiful country, with lots of kind people. And now we are working on another letter, see you later Spain!

Massimo e Jasmeet



The city of Llançà (Spain)